

Cod. Procedura: 4758

Classifica: SR_019_VIAR041

Proponente: Commissario di Governo

Procedimento: VIA-Verifica di Ottemperanza

OGGETTO: *“FSC 21-27 REGIONE SICILIANA – SIRACUSA (SR) “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE NEI TERRITORI DELLA EX PROVINCIA DI SIRACUSA – INTERVENTI URGENTI RIPRISTINO TRATTI PIÙ DANNEGGIATI DI VIA SACRAMENTO, DA SS115 A STRADA CAPO MURRO DI PORCO”*

Procedura finanziata	SI
Proponente	Commissario di Governo
Sede Legale	
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	
Progettisti	SIGMA Ingegneria s.r.l. – Relaz. Geol. Dott. Gianvito Graziano
Località del progetto	SIRACUSA (SR)-via Sacramento, da SS115 a strada Capo Murro di Porco
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 52527 del 06/07/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 55755 del 16/07/2026
Pareri CTS e/o Decreti	Parere C.T.S. n. 759/2023 del 29/12/2023 <i>non assoggettabilità a VIA e parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.m.ii. (livello I – Screening)</i>
Valore dell'opera	€ 2.340.000,00
Versamento oneri istruttori	Esente dal pagamento, ai sensi dell'art. 22 comma 1 della L.R. n° 16 del 10/08/2022
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Giacinto Salvatore

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4758 – Sigla SR_019_VIAR041– *“FSC 21-27 REGIONE SICILIANA – SIRACUSA (SR) “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE NEI TERRITORI DELLA EX PROVINCIA DI SIRACUSA – INTERVENTI URGENTI RIPRISTINO TRATTI PIÙ DANNEGGIATI DI VIA SACRAMENTO, DA SS115 A STRADA CAPO MURRO DI PORCO”*

Contenzioso	
-------------	-------

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n.843/2026 del 27/08/2026

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTE le leggi regionali 15 maggio 1991, n. 24 e 1 marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA il Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla

deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "D.P.R. 13.06.2017, n.120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024; della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione

dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 55755 del 16/07/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso a questa CTS la richiesta di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n. 145 del 26.02.2024 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. di:

- **Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 /**
- **Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 22/ GAB del 10.02.2025 / Richiesta verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3 e 4 /**

, comunicando di avere caricato sul portale gestionale la relativa documentazione.

VISTO il D.D.G. n. 145 del 26.02.2024 con il quale Si dispone ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di **non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** e di rilasciare **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.IncA.) (Livello I – Screening)**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i., Allegato 1,, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Fase esecutiva
Oggetto della prescrizione	Lavaggio degli inerti da utilizzare per la realizzazione delle piste provvisorie
Termine avvio verifica ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	2
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Acque
Ambito di applicazione	Fase esecutiva
Oggetto della prescrizione	Disposizione di geotessile a ridosso delle scarpate e nel limitato tratto di mare interessati dal deposito degli inerti per la realizzazione di piste provvisorie
Termine avvio verifica ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	3
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Acque
Oggetto della prescrizione	Collocazione di barriere antirumore e antipolvere a monte di tutta l'area di cantiere
Termine avvio verifica ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	4
-----------------------	---



Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali.
Termine avvio verifica ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

LETTI i seguenti documento depositati sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana.

1. RS00OBB0001A0 01 - Istanza di Attivazione della Procedura
2. RS00OBB0002A0 04 - Quietanza Oneri Istruttori
3. RS00OBB0003A0. 42 - Provvedimento di VIA correlato all'Istanza
4. RS00OBB0004A0 90 - Shape Files (ZIP)
5. RS07EET0001A0. Elenco Elaborati
6. RS07REL0001A0 Relazione Generale
7. RS07REL0002A0 Piano di Prevenzione del Rischio di Contaminazione del Suolo
8. RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024
9. RS07AEG0001A0 Planimetria aree di cantiere
10. RS07AEG0002A0 Particolari Pista Provvisoria
11. RS07ADD0001A0. Cronoprogramma dei Lavori
12. RS07ADD0002A0 Elenco Prezzi
13. RS07ADD0003A0 Analisi Prezzi
14. RS07ADD0004A0 Computo Metrico Estimativo
15. RS07ADD0005A0 Quadro Economico di Progetto
16. RS07ADD0007A0 Dichiarazione dei professionisti che hanno redatto la documentazione ambientale

CONSIDERATO che la strada litoranea Via Sacramento, ricadente nella zona sud del Porto Grande di Siracusa, è stata, ultimamente, nel tratto compreso tra i n. civici 88-96 e 174- 210, interessata da dissesti e smottamenti della scarpata lato mare esposta alle mareggiate

CONSIDERATO che a causa dei fenomeni di crollo e dissesto la viabilità nel primo tratto è interrotta mentre nel secondo tratto la corsia lato mare è stata interdetta al traffico veicolare. E che come si evince dalle fotografie inserite nell'Elaborato RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024, lo stato della scarpata lato mare è in condizioni di estremo pericolo di crolli che potrebbero peggiorare in concomitanza a ulteriori verificarsi di mareggiate intense.

CONSIDERATO che il Proponente nell'Elaborato dichiara che tale tratto litoraneo ricade nel lato sud del Porto Grande di Siracusa, mareggiate provenienti dal primo settore e in special modo da NE. L'azione delle mareggiate è evidente dallo stato di degrado della scarpata naturale sovrastante la spiaggia. Il fenomeno

erosivo della scarpata è dovuto all'azione delle onde frangenti che risalendo lungo la spiaggia, in occasione di mareggiate di lunga durata, asportano il piede della scarpata stessa.

La prima zona d'intervento interessa un tratto dissestato tra i civici 174 e 210 di via Sacramento e si sviluppa per circa 127,00m, suddiviso in due tratti, il primo dello sviluppo di circa 82,00m ed il secondo dello sviluppo di circa 25,00m.

Il primo tratto, denominato Zona d'intervento A (si riporta la Figura presente a pag 6), si estende sulla strada litoranea tra un muro di difesa a parete verticale esistente a SE e il confine di una proprietà privata a NW per uno sviluppo totale di circa 82,00m.

Il secondo tratto, denominato Zona d'intervento B (si riporta la Figura presente a pag 6), si estende a SE del tratto difeso dal muro per circa 25,00m.



Entrambe le zone d'intervento, tratto nord tra i civici 88 e 96 e tratto sud tra i civici 174 e 210, sono classificate dal PAI come zone a pericolosità geomorfologica elevata (P3) sulla quale insistono fenomeni di dissesto in atto. Visto lo stato di dissesto delle aree secondo quanto previsto





CONSIDERATO che il Proponente nell'Elaborato cita l'art.21.2 lett e) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Capitolo 11 Norme di attuazione (GURS n.22 del 21.05.2021), sono consentiti *“gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di consolidamento delle opere infrastrutturali e delle opere pubblico o di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con le normative di tutela”*

... al fine di minimizzare le interferenze delle necessarie opere di consolidamento con il paesaggio è stato messo a punto un intervento che prevede la realizzazione di una paratia di sostegno del rilevato stradale in corrispondenza del ciglio lato mare della strada litoranea.

La paratia sarà realizzata con la tecnologia dei pali secanti. Con questa tecnica è possibile eseguire pali aventi diametro nominale da 600 a 1200 mm. La massima profondità raggiungibile dal rivestimento è pari a 21 metri, mentre la massima profondità tecnicamente consentita dall'elica è pari a circa 30 metri (a seconda del diametro e dell'attrezzatura di perforazione).

CONSIDERATO che il Proponente descrive gli interventi e le rispettive fasi dei lavori da eseguire nella zona nord e nella zona sud delle aree di intervento.

- *per la zona nord tra i civici 88 e 96, la paratia, è stata progettata con la realizzazione di pali secanti del diametro pari a 60cm ed interasse pari a 48cm e che si intersecano quindi per 12cm, e sarà realizzata sul ciglio esterno lato mare della strada litoranea. La paratia, che si estende dalla quota attuale della strada litoranea fino alla profondità di -2,00m s.l.m.m, sarà completata con la realizzazione in testa di una trave di coronamento in c.a. 70cm x 80cm, avente la funzione di collegare i pali secanti in testa.*
- *per la zona Sud tra i civici 174 e 210 (Figura 17), la paratia, è stata progettata con la realizzazione di pali secanti del diametro pari a 90cm ed interasse pari a 78cm e che si intersecano quindi per 12cm, e sarà realizzata sul ciglio esterno lato mare della strada litoranea. La paratia, che si estende dalla quota attuale della strada litoranea fino alla profondità di -3,50m s.l.m.m, sarà completata con la realizzazione in testa di una trave di coronamento in c.a. 100cm x 80cm, avente la funzione di collegare i pali secanti in testa.*

Nella parte sommitale della paratia degli interventi sopra citati è prevista la realizzazione di un sistema drenante costituito da un rinfilanco in pietrame sul fondo del quale sarà collocato una tubazione drenante che convoglierà le acque agli estremi della paratia. La paratia sarà sormontata da una barriera stradale in c.a. rivestita in pietra.

Per l'approvazione del progetto esecutivo è stata indetta Conferenza dei Servizi Istruttoria dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana.

In sede di Conferenza tenuta in data 26.04.2023 il Presidente ha evidenziato che sono pervenuti i seguenti i pareri sul progetto esecutivo



- **Ufficio del Genio Civile di Siracusa:** con nota prot. n. 53963 del 14/04/2023, acquisita agli atti in pari data al prot./UC n. 5300, l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha espresso **parere favorevole** sul rispetto della normativa sismica vigente del progetto esecutivo in argomento;
- **Ufficio Urbanistica del Comune di Siracusa:** con nota prot. n. 94534 del 20/04/2023, acquisita agli atti in pari data al prot./UC n. 5588, il Servizio "Urbanistica, programmazione, progettazione opere pubbliche - valorizzazione del patrimonio immobiliare" del Comune di Siracusa con riguardo alla conformità al vigente strumento urbanistico ha espresso **parere favorevole**;
- **Capitaneria di Porto di Siracusa:** con nota prot. n. 8077 del 25/04/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 26/04/2023 al prot./UC n. 5745, la Capitaneria di Porto di Siracusa ha espresso il proprio **nulla osta**.
- **La Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa** si è espressa con provv. prot. 4815 del 26.04.2023 rilasciando **PARERE FAVOREVOLE** con prescrizioni

Prescrizione Condizione ambientale n. 1: Lavaggio degli inerti da utilizzare per la realizzazione delle piste provvisorie.

CONSIDERATO che, in merito alla Prescrizione della condizione ambientale n. 1, nell'Elaborato RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024, il Proponente afferma che: *In ottemperanza alla prescrizione ambientale sopra richiamata, il **Computo Metrico Estimativo del progetto esecutivo è stato aggiornato** mediante l'introduzione di una specifica voce di lavorazione (Art. 6) relativa al lavaggio degli inerti/pietrame destinato alla realizzazione delle piste provvisorie di cantiere. Tale previsione è finalizzata a garantire che i materiali utilizzati per la formazione delle piste di accesso e movimentazione dei mezzi risultino **adeguatamente privi di frazioni fini, polveri, limi**, abbattendo il rischio di incremento della torbidità delle acque marine e di alterazione delle condizioni ambientali dell'area costiera.*

In particolare, gli inerti impiegati per la realizzazione delle piste provvisorie saranno sottoposti preventivamente a operazioni di lavaggio direttamente presso l'impianto di cava o presso idoneo impianto autorizzato, con un lavaggio in grado di rimuovere le frazioni fini presenti nel materiale lapideo da utilizzare per le piste.

*Il materiale così trattato presenterà caratteristiche granulometriche adeguate e **ridotto contenuto di particelle fini**, in modo da ridurre al minimo:*

- *il rischio di dispersione di polveri durante la movimentazione e il transito dei mezzi di cantiere;*
- *il trasporto di sedimenti fini la spiaggia;*
- *l'eventuale aumento della torbidità delle acque marine nelle aree limitrofe alle piste provvisorie del cantiere.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **condizione ambientale n. 1** sarà ottemperata nella fase **Corso Opera** come da provvedimento D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.,

Prescrizione Condizione ambientale n. 2: Disposizione di geotessile a ridosso delle scarpate e nel limitato tratto di mare interessati dal deposito degli inerti per la realizzazione di piste provvisorie

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4758 – Sigla SR_019_VIAR041– “FSC 21-27 REGIONE SICILIANA – SIRACUSA (SR) “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE NEI TERRITORI DELLA EX PROVINCIA DI SIRACUSA – INTERVENTI URGENTI RIPRISTINO TRATTI PIÙ DANNEGGIATI DI VIA SACRAMENTO, DA SS115 A STRADA CAPO MURRO DI PORCO”



CONSIDERATO che, in merito alla Prescrizione della condizione ambientale n. 2, nell'Elaborato RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024, il Proponente afferma che: *In ottemperanza alla prescrizione ambientale sopra riportata, il **progetto esecutivo è stato aggiornato introducendo specifiche soluzioni tecniche finalizzate a limitare la dispersione di sedimenti verso lo specchio acqueo prospiciente l'area di intervento durante la fase di realizzazione delle piste provvisorie di cantiere.***

*In particolare, è stata prevista la posa in opera di **geotessuto di adeguato peso (non inferiore a 300 g/m²)** al piede della pista provvisoria.*

Il geotessile, in corrispondenza dei tratti in cui il piede della pista provvisoria ricade nello specchio acqueo, sarà protetto con uno strato di scogli naturali di I Cat. (v. Figura 21 e Figura 22)

La funzione del geotessile è quella di evitare il sifonamento del materiale lapideo al piede della pista limitando l'intorbidimento delle acque in caso di mareggiate.

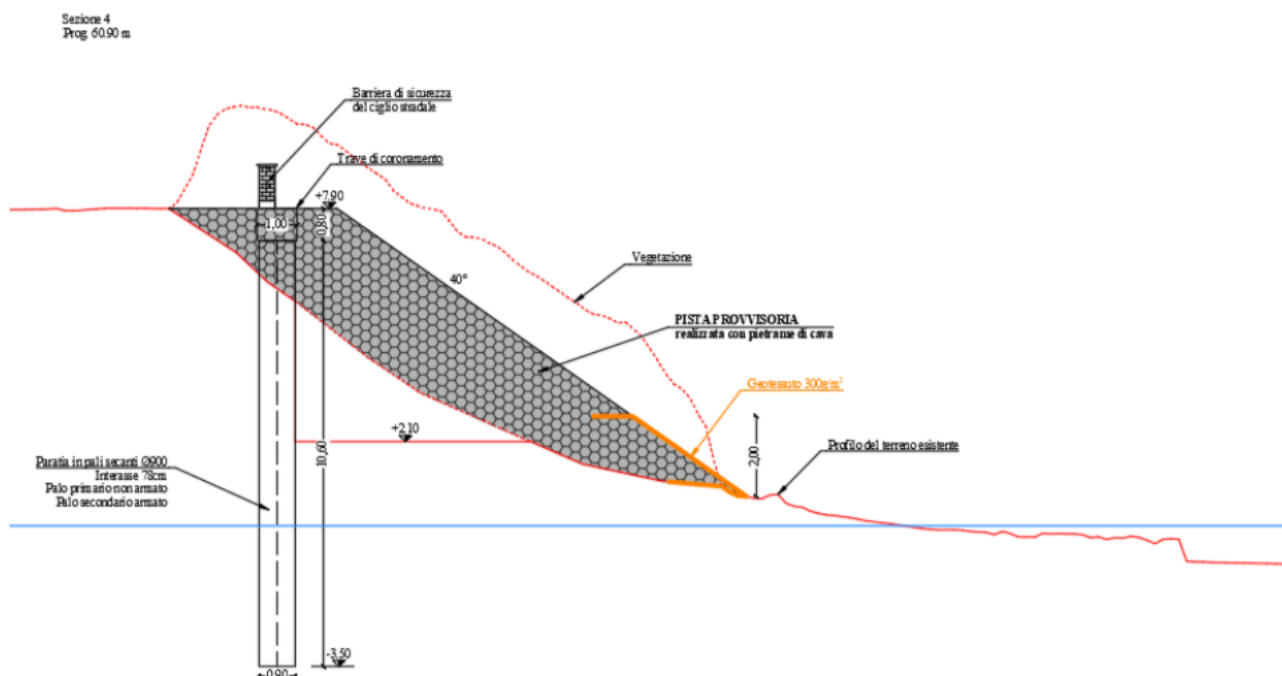


Figura 21 - Geotessuto collocato al piede della pista provvisoria nei tratti

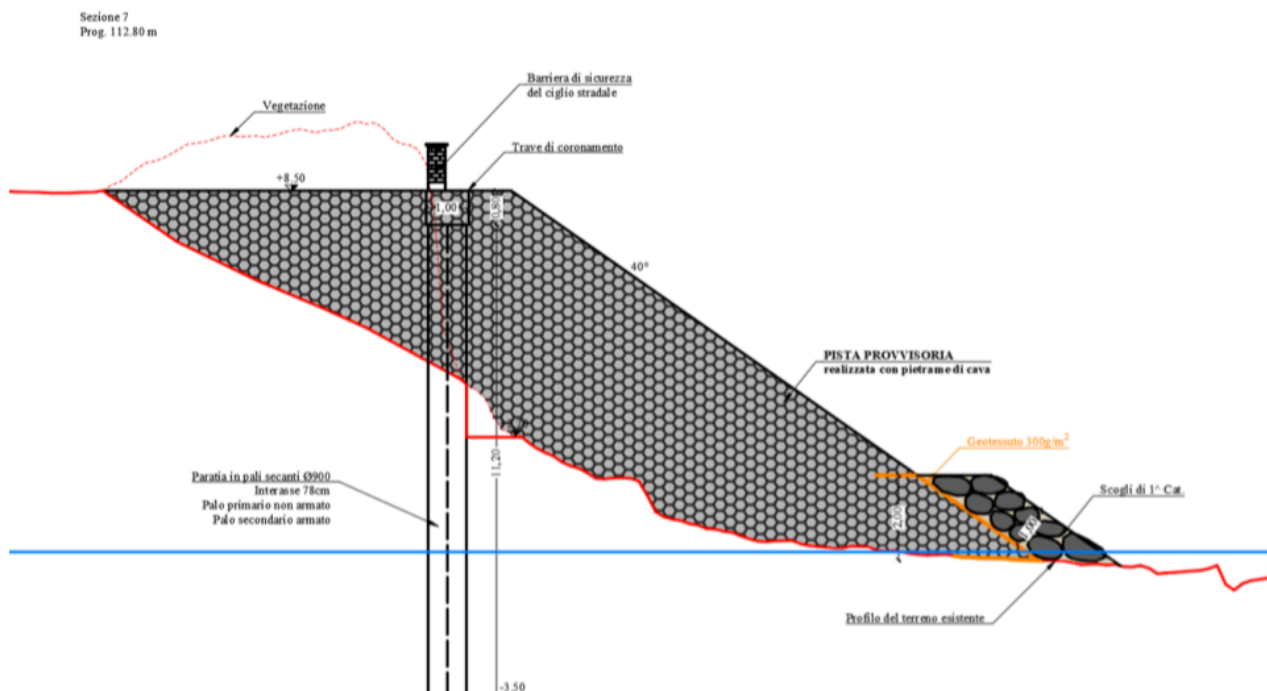


Figura 22 - geotessuto protetto in corrispondenza della linea di riva con scogli naturali di I cat.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la condizione ambientale n. 2 sarà ottemperata nella fase *Corso Opera* come da provvedimento D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.,

Prescrizione Condizione ambientale n. 3: Collocazione di barriere antirumore e antipolvere a monte di tutta l'area di cantiere

CONSIDERATO che, in merito alla Prescrizione della condizione ambientale n. 3, nell'Elaborato RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024, il Proponente afferma che: *In ottemperanza alla prescrizione ambientale sopra richiamata, il progetto esecutivo è stato aggiornato prevedendo, nel computo metrico estimativo dell'intervento, la collocazione di barriere di cantiere con funzione acustica, antipolvere e schermante lungo tutto il perimetro a monte delle aree di lavoro, in corrispondenza del limite tra il cantiere e le aree limitrofe interessate dalla presenza dell'abitato (v. Figura 23 e Figura 24)*

Tali barriere hanno lo scopo di ridurre la propagazione del rumore e la dispersione delle polveri generate dalle attività di cantiere, contribuendo a mitigare gli impatti temporanei connessi alle lavorazioni previste, in particolare durante le operazioni di perforazione e realizzazione dei pali secanti, movimentazione degli inerti e transito dei mezzi d'opera.

Le barriere saranno costituite da moduli prefabbricati di cantiere con funzione fonoisolante e antipolvere, realizzati mediante pannelli modulari installati su telaio metallico e ancorati al suolo tramite elementi prefabbricati di sostegno.

Le prestazioni acustiche delle barriere saranno conformi alle norme tecniche vigenti, con **indice di potere fonoisolante non inferiore a $R_w = 24$ dB**, secondo le norme UNI EN 10140-1:2016, UNI EN ISO 10140-2:2010, UNI EN ISO 10140-4:2010 e UNI EN ISO 717-1:2013.

Le barriere saranno installate **lungo tutto il limite delle aree di cantiere prospiciente l'abitato**, con altezza pari a circa **2,00 m**, in modo da realizzare una schermatura continua e garantire la massima efficacia nella mitigazione degli impatti acustici e nella riduzione della dispersione di polveri verso le aree circostanti. L'installazione delle barriere sarà effettuata **prima dell'avvio delle principali lavorazioni di cantiere** e sarà mantenuta per l'intera durata delle attività operative.

Le misure previste sono state inserite nel Computo Metrico Estimativo aggiornato (v. prezzi SIC.03)

La soluzione progettuale adottata consente pertanto di **mitigare gli effetti delle lavorazioni sul contesto urbano circostante**, garantendo la riduzione delle emissioni sonore e della dispersione di polveri e assicurando la piena ottemperanza alla prescrizione ambientale.



Figura 23 - Dettaglio aree di cantiere TRATTO NORD - evidenza limiti recinzione fonoassorbente/antipolvere

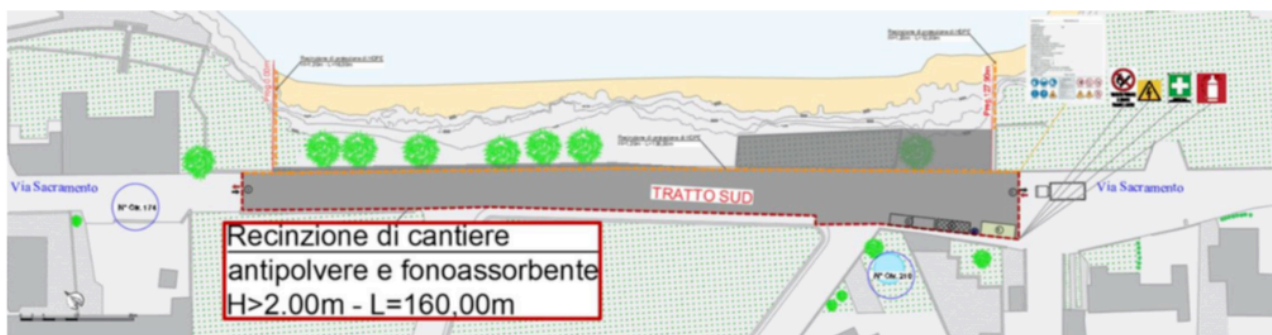


Figura 24 - Dettaglio aree di cantiere TRATTO SUD - evidenza limiti recinzione fonoassorbente/antipolvere



CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la condizione ambientale n. 3 sarà ottemperata nella fase *Corso Opera* come da provvedimento D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.,

Prescrizione Condizione ambientale n. 4: Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali.

CONSIDERATO che, in merito alla Prescrizione della condizione ambientale n. 4, nell'Elaborato RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024, il Proponente afferma che: *In ottemperanza alla prescrizione ambientale sopra indicata, in fase di progettazione esecutiva è stato predisposto uno specifico Piano di prevenzione del rischio di contaminazione del suolo da sversamenti accidentali, inserito tra gli elaborati di progetto e aggiornato nell'elenco degli elaborati. Il piano definisce l'insieme delle misure preventive, delle dotazioni operative e delle procedure di intervento da adottare durante la fase di cantiere al fine di prevenire e gestire eventuali sversamenti accidentali di carburanti, oli lubrificanti o altri fluidi utilizzati nelle lavorazioni.*

In particolare, il piano prevede le seguenti principali misure operative:

- *impermeabilizzazione delle aree di ricovero dei mezzi e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree destinate al parcheggio dei veicoli operativi, mediante la posa di teli in PVC ad alta resistenza, al fine di evitare infiltrazioni nel suolo in caso di perdite accidentali di oli o carburanti;*
- *individuazione di specifiche aree di rifornimento e manutenzione dei mezzi, opportunamente organizzate e dotate di sistemi di contenimento e materiali assorbenti;*
- *dotazione in cantiere di kit antisversamento (spill kit) collocati nelle principali aree operative e in prossimità delle zone di perforazione per la realizzazione dei pali, costituiti da materiali assorbenti, barriere di contenimento e dispositivi per la raccolta dei liquidi eventualmente sversati;*
- *definizione di una procedura operativa di intervento in caso di sversamento accidentale, che prevede l'immediata interruzione delle lavorazioni, il contenimento del liquido mediante materiali assorbenti, la raccolta dei materiali contaminati e il successivo smaltimento come rifiuto secondo la normativa vigente.*

Il piano prevede inoltre che il personale operante in cantiere sia informato sulle procedure di gestione degli sversamenti accidentali e sull'utilizzo dei dispositivi di contenimento, al fine di garantire un intervento tempestivo ed efficace.

Le misure previste dal Piano sono state inserite nel Computo Metrico Estimativo aggiornato (v. prezzi SIC.04 e SIC.05)

L'adozione delle misure sopra descritte consente di ridurre significativamente il rischio di contaminazione del suolo durante le attività di cantiere, assicurando la tutela delle matrici ambientali e la piena ottemperanza alla prescrizione ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 55755 del 16/07/2026 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;



CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *“Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.”*;

CONSIDERATO e VALUTATO da quanto dichiarato dallo stesso Proponente in merito all' ottemperanza alle prescrizioni, quanto riportato nella documentazione progettuale Elaborato RS07REL0003A0 Relazione di Ottemperanza al D.D.G. ARTA Sicilia N.145 del 26.02.2024, e dagli elaborati di supporto si soddisfa quanto richiesto.

Pertanto la condizione ambientale n. 4 è ottemperata.

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del Decreto del Dirigente del Responsabile del Servizio 1 del D.R.S. n. 02 del 12/01/2026 recante provvedimento di NON ASSOGGETTABILITA' A VIA per il progetto di *“RECUPERO AMBIENTALE A SALVAGUARDIA DEL TORRENTE POZZO*, nel territorio comunale di Brolo (ME)

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- **le condizioni ambientali nn. 1,2 e 3 saranno ottemperate nella fase Corso Opera come da provvedimento D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i.,**
- **la condizione ambientale n. 4 è ottemperata;**

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.